

VALLO LAURO/ L'incontro in Curia, il massimo rappresentante di governo all'attacco

Il Prefetto striglia i sindaci

«Stiamo ragionando di prospettive per un territorio di frontiera, ma...»

VALLO LAURO- «Gli uomini di buona volontà uniscano le forze per il bene comune». Questo il messaggio lanciato dal vescovo di Nola Beniamino Depalma nel corso dell'incontro promosso nell'Aula Magna del Seminario vescovile di Nola, dove si è tenuto un importante momento di confronto e riflessione sulla realtà del territorio del Vallo di Lauro. L'iniziativa, voluta dal vescovo Beniamino Depalma, in accordo col Prefetto di Avellino, Carlo Sessa, è volta a promuovere e rafforzare il dialogo di tutte le forze che agiscono sulla zona del Vallo al fine di unire le energie e gli sforzi per il bene di quel territorio ed è stata indirizzata a sindaci, parroci, esponenti del mondo dell'imprenditoria e del terzo settore del territorio. Ad ispirare l'evento è stato l'esito del Sinodo della Chiesa di Nola, che si è concluso lo scorso 19 novembre, e che ha ribadito l'impegno della diocesi dei santi Felice e Paolino per la promozione del bene comune.

L'incontro ha visto gli interventi del vescovo Beniamino Depalma, del Prefetto di Avellino Carlo Sessa e Luisa Franzese, direttrice dell'Ufficio Scuola regionale. Proprio il prefetto Carlo Sessa ha strigliato i sindaci del Vallo di Lauro assenti all'appuntamento, dove sono stati in sala fin dal primo minuto il sindaco di Marzano di Nola Trifone Greco e il vicesindaco di Lauro Rossano Boglione, insieme all'assessore Florisa Siniscalchi, alla fine sono giunti anche i sindaci di Pago Vallo Lauro, Antonio Mercogliano e di Taurano, Salvatore Maffettone. E il prefetto ha sottolineato proprio le assenze delle fasce tricolori dall'iniziativa: «Ho accolto con favore la proposta del vescovo Depalma. Siamo ragionando di prospettive per un territorio di frontiera ma i sindaci dove sono? Tranne qualche eccezione, mi sembra di capire che gli amministratori locali non abbiano colto la straordinaria valenza di questo confronto».

Tre le scelte fondamen-

tali segnalate dai vari relatori: lavorare in sinergia, favorendo una stretta collaborazione tra i diversi livelli istituzionali e le parti sociali per lo sviluppo e la valorizzazione di un territorio, quello del Vallo di Lauro, che affianca a molte potenzialità anche tante fragilità di carattere culturale, economico e sociale; rispettare la vocazione del territorio, puntando ad esempio su agricoltura e turismo, senza voler imporre modelli di sviluppo non conformi alle caratteristiche del Vallo; scommettere sulla formazione della coscienza civica nei più giovani attraverso una costante e condivisa opera educativa.

A seguire, poi, l'intervento della Sig.ra Speranza Marangelo, presidente della cooperativa sociale "L'isola che c'è", che ha ideato il "Progetto Itinera", vincitore del concorso "Il bene torna comune", promosso da **Fondazione con il Sud**, nato per promuovere l'uso comune dei

beni culturali come strumento di coesione sociale.

Il dibattito conclusivo

ha ribadito la volontà dei responsabili istituzionali e delle personalità del mondo economico-imprenditoriale del territorio per un impegno unitario volto allo sviluppo del Vallo di Lauro. Sono parole di amore per il territorio e di costruzione di una vera e propria rete, invece, quelle espresse dal vescovo di Nola Beniamino Depalma, che ha voluto fortemente l'incontro di ieri in Curia: «Amare di più il territorio, questo è il primo pezzo di un cammino che interesserà tutta la Diocesi. Mettere al centro l'uomo. Le problematiche dalle emergenze sociali a quelle che interessano la famiglia. Il messaggio che abbiamo voluto lanciare è semplice: nessuna istituzione da sola può risolvere le problematiche sociali che sono state evidenziate. Per cui o impariamo a fare rete o creiamo sabbia nel deserto. Dobbiamo scoprire che se vogliamo andare lontano dobbiamo camminare insieme».



Il tavolo della conferenza nell'Aula Magna del Seminario Vescovile

“ Il monito del vescovo Depalma: o impariamo a fare rete, o creiamo sabbia nel deserto ”

“ Non esistono enti che da soli possano affrontare e risolvere la questione ”